

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 53

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit manduca, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linee cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 5 marzo 1907

On. Signor Sindaco

Il movimento magistrale in Italia

Volendo tener al corrente i nostri lettori dell'importante movimento magistrale cristiano che vuole la scuola basata sui sani principi del Cristianesimo, diamo il seguente appello ai maestri e alle maestre cattoliche della Sicilia per la costituzione di una Società magistrale sicula aderente alla «Niccolò Tommaseo» di Milano.

Colleghi, «Quando nel Congresso di Perugia, fra il voci assordante della maggioranza massonica, presentati l'ordine del giorno contrario alla laicizzazione affermando l'opportunità della libertà di insegnamento, il contegno della Presidenza fu per me una rivelazione: l'U. M. N. intendeva venir meno alla fede giurata nello statuto sociale, il pensiero ateo entrava trialmente nel programma dell'associazione creata col concorso di maestri d'ogni partito e col solo scopo di tutelare le ragioni professionali della classe.

E' vero che nella medesima seduta, nella quale non si ammetteva dalla presidenza all'onore della discussione e di un voto contrario il mio ordine del giorno, falliva anche il tentativo di adesione dell'U. M. N. (con finalità sovversiva) al Comitato centrale di resistenza, ma questa risoluzione anziché da motivi di principio fu consigliata da ragioni di tattica; perchè allora si stimò condotta prudente il vincere solamente, lasciando ad un avvenire prossimo il compito di stravincere: e si vinceva infatti, quando la grandissima maggioranza dei rappresentanti e dei non rappresentanti delle sezioni, accettando le conclusioni De Robbio, offendeva la neutralità che deve costituire il carattere essenziale delle associazioni di classe.

Fin d'allora i maestri cattolici avrebbero potuto abbandonare l'associazione, che, creata col loro concorso, era venuta meno agli impegni contrattuali, ma i giudizi severi di nomi e di giornali autorevoli, anche di parte liberale, stigmatizzavano un voto che snaturava l'istituzione, fecero sperare in una fase di leale respicenza. E si attese.

Il voto di Milano però è venuto ora a dire nettamente e definitivamente il pensiero della maggioranza fittizia dell'U. M. N. che è quello di cristianizzare la scuola, bandendo da essa il concetto di Dio, fondamento — anche per il Mazzini — della vera educazione: «Senza Dio potete imporre, non persuadere, potete «essere tiranni» alla vostra, non educatori ed apostoli» (Mazzini-Doveri).

Or non è molto l'illustre professore Giuseppe Toniolo della R. Università di Pisa rileva con dolore che «nessuna Nazione procede — lentamente sì, ma direttamente verso l'apostasia «per colpa della scuola», quanto l'Italia».

Ormai che i passi lenti, deplorati dall'illustre economista, si vogliono convertire in corsa sfrenata verso l'ateismo, demolitor implacabile del principio morale a cui è intimamente legato il progresso civile secondo afferma il Tomaseo: «chi moralmente si disfa, non si rifa civilmente» possono i maestri cattolici assistere più oltre indifferenti allo scempiato pronunciamiento che vorrebbe giovare della loro inerzia per togliere alla scuola, colla cognizione di Dio, il concetto della virtù cardine e stimolo di libertà e indipendenza? «Senza la virtù non si conserva la libertà; non si mantiene l'indipendenza della patria» (Tomaseo).

Altissimo interesse patrio dunque, colleghi cattolici siciliani, c'impone di unirci col sacro intento di salvare la scuola, maestra ed educatrice della generazione che sorge.

La nostra Unione deve significare dinanzi al Parlamento affermazione dei diritti che hanno gli italiani all'insegnamento cristiano, dinanzi alla nazione protesta contro il voto fedifrago del Congresso di Milano, dinanzi al mondo civile condanna del giacobinismo settario che aggoga una nazione sorella e generosa al carro esecrabile della oppressione e della violenza.

Unendoci, creiamo una o più sezioni — secondo che sarà giudicato opportuno — della «Niccolò Tommaseo»; la nuova Associazione Magistrale cattolica fondata nel continente alla quale più di tremila maestri e maestre hanno dato il nome.

Chi di voi vorrà negare la propria adesione?

Chi di voi vorrà assumere dinanzi a Dio ed al popolo la grave responsabilità di cooperare, sia pure negativamente, all'opera di demolizione religiosa e morale che si è iniziata tanto arditamente in mezzo a noi?

Nessuno certamente. E allora?

Bando al rispetto umano; bando al timore ingiustificato e colpevole che spesso asservisce i buoni all'ardimento di chi vuole e sa imporsi colle maniere e con ogni mezzo non si faccia tentennare dinanzi al dovere, lo spauracchio di possibili danni alla carriera, spauracchio abilmente agitato da coloro che ci vogliono sopraffare.

Coraggio e avanti; che la vittoria finale arriderà indubbiamente a quel manipolo di forti i quali nel cimento avranno saputo salvare il glorioso vessillo su cui splende in auroi caratteri il motto santo, indice unico e vero di viver civile: «Dio, Patria, Libertà!»

Pertanto unita a questo appello spedisco una scheda d'adesione che ciascun collega curerà di fare sottoscrivere e poi restituirmi sollecitamente.

E' mio pensiero, ricevute le adesioni, di formare un comitato provvisorio — con sede in quella città che sarà scelta dal Comitato stesso — per procedere ai lavori di costituzione dell'Associazione.

Collegiero Lepaglia.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'interrogazione Solimbergo sul nostro distretto militare.

Roma, 4. — Presiede Torrigiani. La seduta comincia con una trentina di deputati.

Vi sono quattro interrogazioni all'ordine del giorno, ma degli interroganti è presente soltanto l'on. Solimbergo.

Egli, come già sapete, ha interrogato sul trasferimento del distretto militare da Udine a Sacile.

Il S. S. per la guerra dichiara che il trasferimento da Udine a Sacile del comando e dei magazzini di quel distretto militare, nonché di un importante deposito, fu deciso dai due precedenti ministeri, ed era già in corso di attuazione quando entrò in carica il ministro attuale. Esso è imposto da imprescindibili esigenze, di mobilitazione e di difesa che l'on. Solimbergo mi consentirà di non esporre qui. Del resto, da questo provvedimento non verrà danno alcuno alla nobile città di Udine, poichè essa sarà largamente compensata da un contemporaneo sensibile aumento della sua guarnigione.

Replica lungamente l'on. Solimbergo, osservando che non può dichiararsi soddisfatto. Disapprova il trasferimento del distretto di Udine; confida che il ministro della Guerra prima di dar esecuzione definitiva al trasferimento, vorrà meditare la portata di esso e vorrà rinunziarvi; afferma essere un delitto abbandonare una regione vicina al confine; nota che l'Austria mantiene al confine italiano 32 reggimenti sul piede di guerra, mentre noi abbiamo soltanto una brigata; chiede che il ministro della Guerra disponga intanto per una dislocazione di truppe al confine, tale almeno da fronteggiare il numero preponderante delle truppe austriache.

Viene la volta delle interpellanze; ne decade una quantità per assenza di interpellanti, molte si rinviavano per assenza di ministri e sottosegretari.

Finalmente essendo giunto il Ministro delle finanze l'on. Rasso svolge la sua interpellanza, con cui chiede se e quando il ministro intenda provvedere in modo definitivo all'organizzazione dei servizi tecnici delle private, specialmente per quanto riguarda la coltivazione dei tabacchi; se, giusta le assicurazioni del Senato, intenda presentare un progetto organico relativo al personale della agenzia, che attende da vari anni le sistemazioni imposte dallo nuovo esigente dei numerosi servizi ed anche dalle tasse sui prodotti.

Interpella Santini sulla punizione d'un ufficiale.

Di Saluzzo interroga poi sulle promozioni nell'esercito.

Cameroni interpella il ministro della guerra a proposito delle iniquità commesse dall'amministrazione della guerra ai danni del tenente colonnello Michele Testa dal-

l'anno 1901 al 1906, e espone diffusamente i fatti che determinarono i provvedimenti a carico di questo ufficiale.

Le risposte di Viganò non lo soddisfaccero.

NOTIZIE VATICANE

I giornalisti belgi in pellegrinaggio.

Roma 4. — Il pellegrinaggio dei giornalisti belgi partirà per Roma il 9 aprile. Sarà presieduto da mons. Mercier.

CONSIGLIO DI MINISTRI.

Roma 4. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane; mancherà l'on. Gallo.

Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione e dei lavori parlamentari; si è deliberato di far discutere il progetto dello sgravio sul petrolio, prima delle vacanze.

L'on. Martini è partito.

Roma 4. — Stamane l'on. Ferdinando Martini è partito per Napoli. Di là salperà per Massaua.

Il convegno dell'Unione Econom. Sociale.

Oggi a Bergamo si apre il convegno dell'Unione Economica sociale per i cattolici italiani.

Il Papa ha diretto, per la circostanza una lettera al Presidente dell'Unione Economica-Sociale, conte Medolago-Albani raccomandando l'azione morale.

L'«eterno» monumento.

Roma, 4. — E' stato presentato dall'on. Gianturco un disegno di legge per la autorizzazione di spese per opere pubbliche.

In esso sono assegnati per i lavori di Roma: 9 milioni per il monumento a Vittorio Emanuele e un milione e mezzo per il palazzo di giustizia. La spesa totale del monumento è prevista in 30 milioni, dei quali 21 vengono ad esaurirsi con i conti iscritti e da iscriversi in bilancio a tutto il 1907-908; gli altri 9 milioni richiesti verranno iscritti in bilancio nello esercizio 1908-909.

Un'importante sentenza a proposito delle rettifiche.

Ieri si è discusso dinanzi alla Sezione VIII di Milano un interessante processo di stampa, a proposito dell'interpretazione dell'art. 43 dell'Editto Albertino. Sosteneva il signor Rodolfo Namias, direttore del Progresso Fotografico, di non esser tenuto a pubblicare rettifiche, sebbene inviate a mezzo di usciere, quando queste siano redatte in forma scortese e apologetica dell'opera del rettificante.

Ribatteva il prof. Tancredi Zanghieri direttore del Corriere Fotografico, che alcuni cattivi apprezzamenti mossi a suo danno dal Namias, lo mettevano in diritto di essere l'unico giudice della forma e della sostanza della diffida.

Il Tribunale, sentito il Pubblico Ministero Vedovi e gli avv. Gasparotto e Brentari, difensori dell'imputato Namias, ne accoglieva completamente la tesi e pronunciava una sentenza di completa assoluzione per inesistenza di reato.

Il nostro re fu il primo in Europa a saper l'attacco di Port Arthur

Pochi giorni prima dell'attacco notturno delle torpediniere giapponesi contro le navi russe a Porto Arturo, gli ufficiali delle squadre internazionali ancorate dinanzi a quella piazza erano radunati a una banchiera.

La maggior parte degli ufficiali erano piuttosto brilli e specialmente il comandante delle navi da guerra russe. Ad un tratto l'ammiraglio giapponese si avvicinò all'ammiraglio inglese e gli sussurrò all'orecchio essere imminente l'arrivo della flotta giapponese. L'ammiraglio inglese era peraltro così attento che involontariamente ripeté la confidenza a un ufficiale italiano che gli sedeva vicino. Ma se ne accorse subito dopo e allora egli e l'ammiraglio giapponese prepararono l'ufficiale italiano di dare parola d'onore di serbare il segreto.

L'ufficiale aieri e mantenne la parola tanto verso i suoi camerati stranieri quanto verso i suoi ufficiali. Ma non si ritenne vincolato di fronte al suo sovrano e inviò immediatamente a Vittorio Emanuele un dispaccio cifrato narrandogli l'accaduto.

Il Re comunicò la notizia trasmessagli al proprio governo e all'imperatore Guglielmo.

La riforma della tassa sugli affari.

Roma, 4. — Stamane al Ministero delle finanze, coll'intervento del ministro on. Massimini si è riunita la commissione presieduta dall'on. Baccelli per lo studio delle riforme delle tasse sugli affari.

Il Ministro Massimini ha insistito specialmente nel concetto che la commissione prenda in esame tutte le tasse sugli affari senza preoccupazioni finanziarie coll'animo di perequare i tributi sgravando tasse eccessive e trovando compenso agli sgravi nelle materie che ora sfuggono alla tassazione. Furono nominate tre sotto-commissioni.

Una disgrazia nella marina italiana

Amburgo, 4. — Presso Borkum vi fu una collisione fra il vapore amburghese Nerissa e il vapore italiano Congo. Il vapore Nerissa, danneggiatissimo, arrivò ad Amburgo col capitano e sette uomini del Congo. Questo affondò dopo la collisione. E' probabile che il resto dell'equipaggio, cioè undici persone, sia annegato.

Genova, 4. — L'equipaggio del Congo piroscafo in acciaio di 1689 tonnellate lorde appartenente alla Società Inglese-Africana e C. e costruito a Glasgow, era tutto raccoglietico e composto di elementi di vari paesi, e cioè alcuni italiani del Mezzogiorno e di Genova, ed altri stranieri. Fra gli italiani vi era il primo macchinista cerio Conte e il capitano Medolo meridionale.

Il piroscafo carico di ferro e di cocc e l'equipaggio sono assicurati all'Alleanza. Non si hanno finora altri particolari. L'armatore non conosce il ruolo dell'equipaggio.

Dell'equipaggio del Congo si sono salvati: il capitano Giuseppe Midolo da Trapani, il marinaio Ercolo Bertin, il primo macchinista Antonio Gianni, i fuochisti Vittorio Litovich, Giuseppe Margiotti, Giorgio Chioluf e Nicola Nidello.

Mancano il timoniere Stefano Cavallini, il cuoco Francesco Puzzo, il fuochista Antonio Ferraris, il contro-mastro Bartolomeo Pardini, il marinaio Gastano Bovo, i fuochisti Antonio Scarambello, Roberto Bonacini e Jovar Otiria, il cameriere Domenico Paraldi, il pilota del Mare del Nord Eppendorf.

Altre disgrazie di mare.

Melbourne, 4. — Nel momento in cui lo «steamer Kanowna iersera stava per uscire dal qual in partenza per l'Australia Orientale con quattrocento passeggeri a bordo, il fuoco si manifestò nella stiva. I passeggeri riuscirono a sbarcare in tutta fretta fra scene commoventi.

Si riuscì a soffocare il focolare dell'incendio sacrificando mille tonnellate di merce.

Non vi furono incidenti di persone.

Yokohama, 4. — Il vapore americano Dakota è naufragato al largo di Soami. Tutti i passeggeri sono salvi. Si crede che sarà possibile salvare anche il piroscafo.

Douvre 4. — Due steamers sono arenati nella Manica, ambedue di nazionalità tedesca, il Marsala e l'Helene. Quest'ultimo è affondato. Otto uomini annegarono.

Il resto dell'equipaggio è salvo. Una nebbia fitta continua a regnare. Si segnalano in parecchi punti collisioni ed arenamenti.

E' stato inviato un rimorchiatore in soccorso del transatlantico Vaterland della Red Star Line che si è arenato appunto sulle sabbie di Goodwin.

Jersera al largo di Douvres si vide una grande nave in pericolo. Uno steamer tedesco con un carico di aranci e di vini sarebbe stata vittima d'una collisione.

Trasmissione di clichés fotografici

Telegrafano da Bruxelles che iersera ha avuto luogo colla il primo esperimento del nuovo apparecchio inventato dal belga prof. Carbonelle, che permette di riprodurre a distanza i clichés fotografici. Questo apparecchio si distingue dall'altro del prof. Kurn, di cui il Secolo s'occupò largamente, perchè mentre quello riproduce le fotografie questo riproduce i clichés.

L'invenzione consiste di due apparecchi che possono servire indifferentemente tanto da trasmettitore che da ricevitore. Il cliché si ottiene in un minuto. L'esperimento di ieri sera è stato fatto fra Bruxelles ed Anversa, ed ha dato splendidi risultati. I ritratti di re Leopoldo e del principe Alberto riuscirono somigliantissimi.

J «KADETTI».

Oggi si apre la Duma, la cui maggioranza è composta di «Kadetti»: la Duma sarà di destra o di estrema secondo che il partito piegherà o dall'una o dall'altra parte.

E' bene dunque conoscerlo.

Il partito dei Kadetti o della libertà popolare fa parte della sinistra, e diede fisionomia alla cessata Duma, adottando come suo programma l'indiviso del 10 maggio in risposta al discorso del trono.

I capisaldi fissati in questo documento sono i seguenti: fonte del potere legislativo è soltanto l'unione fra Zar e popolo, quindi Governo costituzionale, con sistema unimerale, rigorosamente parlamentare: uguaglianza assoluta di tutti i cittadini avanti la legge, senza distinzione di religione, nazionalità, classe o sesso; suffragio universale; inviolabilità personale, libertà di coscienza, di parola, di stampa, di riunione, di associazione e di sciopero, diritto di petizione; abolizione della pena di morte; concessione delle terre demaniali, della Corona e del clero ed espropriazione forzata della proprietà privata; legislazione liberale del lavoro; istruzione obbligatoria gratuita; autonomie locali ed appagamento dei desideri delle singole nazionalità.

Il loro partito è nettamente e sinceramente costituzionale, come Miljukof spiegava nell'organo ufficiale di esso, il giornale ebdomadario VjësNIK Narodnoi Srobody, respingendo l'accusa di repubblicanismo ed affermando che il partito considera la monarchia ed il parlamento come due poteri eguali, che debbano intendersi per governare il paese. Questa è precisamente l'espressione del liberalismo classico borghese. Il punto su cui soprattutto insistono i «Kadetti» è la domanda di un Governo parlamentare e di riforme che assicurino il regno della legalità ed un generale benessere amministrativo, economico, civile. In tutta la sua tattica poi è un partito pacifico e legale. La stessa resistenza passiva, che consiste nel rifiuto di pagare le imposte e di fornir reclute all'esercito (che è stata considerata come legale in Ungheria ed in Inghilterra) non fu adottata dai «Kadetti» che nello scompiglio del convegno di Viborg, dopo lo scioglimento della Duma: in un momento più sereno, al congresso di Helsingfors, essa fu abbandonata.

Unico appello del Governo per proclamare sovversivo questo partito sta in ciò che esso non ha mai stigmatizzato ufficialmente gli atti terroristi.

Ma esso, pur disapprovando come erronei i loro atti, non, si pone in guerra con loro, perchè sono calpestati dal Governo.

La forza del partito dei kadetti consiste in ciò che coloro che lo dirigono e compongono sono persone colte, all'europea, che conoscono tutti i segreti dell'organizzazione.

Il popolo russo non è avvezzo alle lotte elettorali.

Durante le elezioni i telegrammi ci avvertivano delle forti astensioni. Proprio fra gli operai talora non votava che il due od il tre per cento. Gli astensionisti non erano certo i partiti estremi.

Il Governo ha perseguitato sistematicamente i «Kadetti», ha chiuso le loro sezioni, sequestrato la corrispondenza, proibito i giornali, sciolte le riunioni, imprigionato o sottoposto a processo uomini influenti del partito. E le bande nere (coservatrici) hanno ucciso Herzenstein ed ordito complotti contro la vita di Miljukof (capo dei kadetti) e di altri.

Fra i Kadetti e l'estrema sinistra (socialisti rivoluzionari) e l'estrema destra stanno piccoli gruppi. A destra il partito del rinnovamento pacifico e delle riforme democratiche che assomigliano ai nostri moderati, a sinistra i radicali socialisti, i rivoluzionari ecc.

Come si vede adunque, se mai in una nazione, è in Russia che i pochi, lo scarso manipolo degli ardi e degli organizzati fanno il caldo ed il freddo.

Noi ci auguriamo che tra Kadetti e Governo si faccia un accordo: la piattaforma non manca, è larga, e che si proceda contro le organizzazioni dell'assassinio sistematico, come procederebbe il Governo italiano contro le mafie e le bande di brigantaggio nel meridionale.

L'apertura della sessione della Duma.

Pietroburgo, 4. — L'apertura della sessione della Duma è fissata per domani a mezzogiorno al palazzo della Tauride ove si terrao pure le sedute.

Come si possono spendere i milioni

Un piccolo mondo animale al completo.

Il grande negoziante di belve ad Ambrurgo, il signor Haghenbeck, sta per mettere ad esecuzione un progetto vagheggiato da lungo tempo: quello di ricostruire il paradiso terrestre, senza Adamo ed Eva.

Da una parte vi sarà un giardino artico, con orsi bianchi, renne, pinguini, foche, ortarie, che si muoveranno in libertà e in un paesaggio polare, tutto a ghiaccio artificiale; dall'altra, un giardino equatoriale, con piante tropicali, cacti, palmizi, agavi, ove passeranno leoni tigrini, giaguari, pantere, leopardi, giraffe, iene, sciacalli.

Saranno circa ottocento animali diversi riuniti ad anfiteatro, senza barriere apparenti, senza infierite. Il pubblico non vedrà come saranno separati da lui e separati tra loro. In verità — spiega il Figaro — dei fossati di sei metri, la cui larghezza è calcolata sui più gran salti delle tigri senza slancio, e i cui muri di cemento son a inclinazione rigida e liscia, impediranno alle belve di frigidizzare con l'uomo, come già con Adamo.

Le paure turche per una decisione inglese.

Costantinopoli, 4 — La clausola con la quale il governo inglese si riserva il diritto di sospendere il pagamento del 3 per cento in caso di non esecuzione del programma di riforme, ha seriamente allarmata la Sublime Porta che vede una spada di Damocle sopra la sua testa, poichè la molteplicità di operazioni di dogana non può mancare di prestarsi a reclami.

Ladro che cade nella trappola che tese ad altri.

Si ha da Budapest: A Kaposvar tal Francesco Gal era venuto a sapere che il suo vicino Giuseppe Varga aveva venduto i suoi buoi per 900 corone. Quando vide che Varga e sua moglie erano usciti di casa vi si recò impossessandosi del denaro della vendita dei buoi che ritrovò. Nella casa non si trovava che la figliuola di Varga di 6 anni.

PER L'IGIENE E PER LA BENEFICENZA

Gli czechi di Boemia hanno trovato vari modi nuovi per mettere d'accordo il gusto delle comodità personali con la beneficenza: il più recente è certo il più singolare.

D'altra parte, si preferisce ancora correre il rischio d'un raffreddore che passare per maleducati. Ma ecco — leggiamo nel Mercure de France — in che modo il consiglio comunale di Chrudin ha conciliato una cosa per l'altra.

UNA SERIA QUESTIONE alle viste in Spagna.

Telegrafano da Madrid all'Elclair che circola colà una voce che se sarà confermata solleva una questione giuridica e politica delle più interessanti. Si dice che i medici della Corte hanno assicurato che la giovane regina di Spagna sta per dar alla luce due gemelli. Ora tanto se questi gemelli saranno due maschi, come se essendo due

femmine fossero i soli figli che la coppia reale avesse, sorgerebbe gravissima la questione della successione al trono, questione che darà luogo a varie controversie.

La legge spagnola attuale attribuisce la qualifica di primogenito e per conseguenza d'erede al trono, nel caso in parola, al primo nato dei due gemelli, qualunque sia l'intervallo che decorra dalla nascita dell'uno e dell'altro dei due neonati; ma la antica giurisprudenza, corroborata anche dal parere dei medici, dà la priorità al secondo nato.

Nel caso attuale non si teme che tali controversie diano luogo a perturbazioni dell'importanza di quelle carliste, ma è certo che se gli indizi non ingannano sul prossimo evento la questione della successione reale in Spagna solleva dovunque discussioni giuridiche e mediche importanti.

Esplosione di dinamite.

New-York, 4. — Un grande scoppio scosse la città, sì che si credette fosse il terremoto, poco dopo la mezzanotte. Vi fu gran panico; la gente uscì nelle strade.

All'ingresso del tunnel della ferrovia

della Pensilvania a Homestead (New-Jersey) un operaio lasciò cadere della cenere calda sopra una cassa di dinamite che fece saltare il deposito della compagnia comprendente mille libbre di dinamite. Circa venti operai furono ridotti a brandelli; altri quattro rimasero gravemente feriti.

DAL FRIULI ORIENTALE

GORIZIA.

Un delitto? 4 marzo

Stamane fu trovato gravemente ferito sulla linea meridionale prima del ponte sull'Isonezo verso Cormons, certo Andrea Paulotig calcolato di qui. Aveva forata una tempia con un colpo di rivoltella. Gli furono trovate in scarsella delle cartucce, ma nessuna arma. Suicidio o delitto? si domandano le autorità. L'infelice è morto senza poter dare alcuna spiegazione.

Alla Dieta.

Domani alla Dieta si discuteranno molte questioni, fra cui quella della sistemazione dell'Iudrio nella parte slava della provincia.

DALLA PROVINCIA

Pordenone.

Il Consiglio comunale 4 marzo

terrà seduta mercoledì 6 corr. alle ore 20.30 onde trattare, in seconda convocazione l'ordine del giorno che non fu possibile discutere il due corr. Raccomandiamo ai signori consiglieri di intervenire numerosi.

Commemorazione Goldoni.

Domenica sera al Sociale, davanti a un numeroso pubblico la Compagnia Duse recitò la Locandiera di Goldoni. Dopo il secondo atto, l'egr. sig. Vincenzo Selenati tenne una forbita ed applaudita conferenza sul grande commediografo.

Corse sfrenate.

Nonostante le apposite tabelle affisse pel paese, tutti i giorni, specie in via Mazzini, certi carri che vanno e vengono dalla stazione corrono con una velocità da treno lampo. Le guardie stiano attente ed applichino contravvenzioni senza misericordia; unico mezzo per ottenere il rispetto dovuto alle leggi ed evitare disgrazie possibillissime specie in quella via tanto frequentata e battuta anche da bambini.

S. Daniele

Morto — per disgrazia o per delitto? 4 marzo

Stamane certo di Pauli Giuseppe di Valentina di anni 29 rinasava alle 5. La moglie si alzò e scesa lo trovò a piè delle scale dove disse di volersi fermare qualche poco a prender l'aria seduto sull'ultimo gradino. La moglie che altre volte aveva veduto l'uso del marito di rimanere abbasso all'aria quando tornava alticcio, salì alla stanza dove era necessaria la sua presenza per un bambino malaticcio. Il figliolino piagnucolava, la mamma gli faceva la nanna nanna, il padre spirava. Tornò abbasso la moglie: suo marito era cadavere steso al piano delle scale colla testa appoggiata al primo gradino, con una ferita alla testa: il terreno era macchiato di sangue. Le strida della moglie svegliarono il vicinato.

Venne sul luogo la Prutura, il Brigadiere e il Tenente dei RR. trovandosi qui per caso, il dott. Colpidi il dott. Pellarini. La salma fu trasportata all'Ospedale per per l'autopsia. Manderò altri particolari.

Estrazione del numero di Leva.

Numerosissima, animatissima la gioventù dei 20 anni. S. Daniele pare una allegra mente disordinata piazza d'armi corsa in tutti i sensi da gruppi di coscritti fioricanti preceduti dal tricolore e dalla armonica. Il numero più alto il 576, l'ultimo dei rimandati della leva precedente il 72.

Cividale

Smarrimento o furto? 3 marzo

Una povera donna di Sanguarzo, sabato andando al mercato fu derubata o perdè il portamonete con entro L. 50.

Si parla.

di un nuovo e luminoso caffè che si vuole aprire in piazza Giulio Cesare sotto la Banca Popolare; riuscirebbe il Corazza di Cividale.

Molte sono le cave

acquistate dai soci nei pressi di Cividale per l'estrazione della marna per la fabbrica di cemento che ancora non si sa se sorgerà a Udine o a Cividale.

L'emigrazione

anche da noi va crescendo orribilmente, e crescono essa cresce purtroppo anche il mal costume e l'irreligione. Dalla Slavia poi partono a turme per l'America, in modo che in certi paesi della Slavia in quest'anno non si tengono nulla o quasi nulla di bachi, quantunque siano i gelsi appunto per mancanza di personale.

L'unico incidente si deve giudicare: il Candussio non spiegò bene le sue proposte, quindi non deve lagnarsi se non fu compreso. Fece male ad insolentire contro il Brolo che è dai cattolici mandato, ed ha programma cattolico e fu portato dai cattolici. L'aiuto reciproco non dà alcun diritto. Windthorst.

Spilimbergo

Morte improvvisa 4 Marzo

Ieri verso le 10 certo Codogno Giuseppe d'anni 65, mentre stava applicando un manico ad una vanga moriva sull'istante per un assalto apoplettico.

Ribaltamento della messaggieria di Fanna.

La messaggiera di Fanna mentre stava per entrare in Spilimbergo per lo scarto del cavallo ribaltava nel fosso della strada. Fortuna volle che nè l'auriga Centa Antonio nè i tre passeggeri nulla si facessero di male e neppure il cavallo.

S. Vito al Tagliamento

Investito da un carro. 4 marzo

Ieri certo Luigi Marchet fu Pietro di anni 55, da Ramanzacco, trovavasi allo scalo merci a scaricare alcuni sacchi di concime chimico.

Mentre attendeva a questo lavoro una delle giovenche aggiate al carro, spaventata si diede alla fuga. Il Marchet fu travolto ed una ruota del carro gli passò sulla testa.

Trasportato all'Ospitale il dott. Fiaroli gli riscontrò una ferita al lembo triangolare nella regione temporo parietale destra, interessante tutto il pericranio sottoposto: una seconda ferita lacero incisiva nella regione occipito parietale sinistra, interessante pure il pericranio, ed una terza alla alla regione zigomatica destra.

Tali estese ferite si rendono assai gravi per essere rinfossate di concimi e di polvere di carbone, compenetrati nello spessore dei tessuti molli del cranio e della faccia.

Il medico si riservò la prognosi.

Maniago

Nomina del pro Sindaco. 4 marzo.

Il nostro consiglio Comunale tenne ieri seduta onde procedere alla nomina del Sindaco.

Dodici erano i consiglieri presenti e tutti votarono scheda bianca. Su proposta, poi, del consigliere Giovanni Vallan, si nominò alla quasi unanimità, pro Sindaco l'assessore anziano sig. Giuseppe Cadel.

Ampezzo

Lavori idraulici. 4 marzo.

Abbiamo avuto tra noi per alcuni giorni un ingegnere della Società anonima milanese, che ha in animo di utilizzare le acque del Lumiei e il nostro vasto patrimonio baschivo a scopo industriale, Dicessi che le pratiche relative coll'amministrazione comunale siano ben avviate e che non sia molto lontano un completo accordo.

Se questo realmente si effettuerà, quod est in votis, durante la prossima stagione estiva si redigeranno i progetti definitivi e nella primavera del 1908 avranno principio i lavori i quali a quanto si dice, costeranno non meno di un milione. Una vera risorsa per questi grami paesi.

Latisana

Contro l'alcolismo. 4 marzo.

Ieri sera dopo aver tenuto la predica quadragesimale nella nostra cittadella ed a Ronchis il vostro don Edoardo Maruzzi parlò per quasi un'ora avanti ad un pubblico di circa un migliaio di persone (quante ne poteva contenere la sala a ciò destinata) sull'alcolismo.

Intervennero il Pretore ed il medico, che presero posto ai lati del palco ed altro autorità.

Il conferenziere mostrandosi puto stanco, fu popolarissimo, efficacissimo (specie per aver saputo scegliere e presentare gli argomenti più adatti al popolo) tanto da provocare fragorosi applausi.

Il padre contro il figlio.

Stamane si presentò al nostro ospedale certo Sante Paron di Latisanotta, per farsi medicare di una ferita alla testa.

Il medico lo curò con 8 punti di sutura al cuoio capelluto, dichiarandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Iersera il Sante si era baruffato col padre Angelo Paron. Il quale, perduta la pazienza, diè mano al massang e con quello lasciò andare un colpo giù per la testa del figlio. Il cappello parò in parte il colpo, così che non riuscì, come poteva riuscire funesto. Il fatto però ha prodotto molta impressione in paese.

Gonars

Ferimento. 5 marzo.

Ieri sera certo Boemo Olivo riceveva un colpo di roncola sulla testa da parte di Minin Luigi. Ne avrà per 14 giorni.

Cernegons

La morte d'un buon sacerdote. 4 marzo.

Sabato 2 corr. cessava di vivere il venerando sac. GIOV. BATTISTA JURI.

Era, credo, il più vecchio dei sacerdoti della Diocesi essendo nato nel maggio del 1816. Ai suoi funerali, modesti come possono essere in paesi di campagna, prese parte tutta la popolazione, la quale così a lui diede l'ultimo tributo di affetto e di riconoscenza avendola avuto per trent'anni suo Cappellano.

Raccolana

Conferenza. 3 marzo.

Come fu accennato da cod. preg. giornale, il giorno 27 u. s. parlò all'assemblea generale della Cooperativa di Consumo Mons. D. Protasio Gori Abate di Moggi, sul Segretariato del Popolo e l'istituzione della sezione. La sua eloquente parola chiarì perfettamente lo scopo di detta istituzione, e va sans dire che tutti i soci vi aderirono.

Su 2127 iscritti (fra cui morti e assenti) votano 2126 elettori

Sabato la giunta delle elezioni in seduta pubblica ha discussa la elezione di Andria. Alla quinta sezione di Barletta, su 2127 iscritti, risultarono 2126 votanti, dei quali 2121 avrebbero dato il loro suffragio all'onor. Bolognese che fu proclamato eletto. L'avversario del Bolognese avrebbe riportato soltanto 5 voti, mentre nella votazione per la costituzione dei seggi ne avrebbe avuto 200. Dai verbali delle operazioni elettorali risulta che i tre quarti dei votanti si sono recati alle urne dal tocco e mezzo dopo mezzanotte alle 5 del mattino. Si noti che si era ai 17 di novembre e che il terreno era ricoperto d'oltre un palmo di neve. Alle 8 antimeridiane nei locali della votazione si aprirono le scuole e si tennero le lezioni.

I verbali o i pacchi delle schede furono rimessi alla pretura soltanto alle ore 18. Questi verbali, questi pacchi dove sono stati dalle 5 alle 18? Nessuno sa dirlo. Dallo spoglio delle schede è poi risultato che fra i votanti figurano il comm. Pellecchia, consigliere di Stato e membro della Giunta delle elezioni, il capitano di fregata cav. Caltero, aiutante di campo del Re, e anche mons. Straniero, che erano assenti quel giorno dalla città. Non basta: figurarono tra i votanti molti che sono da un pezzo morti, altri che si trovano in America, e persino altri che sono al recluttorio, come risulta da numerosi documenti.

L'arte applicata al furto

ed il furto applicato all'arte.

Non è solo in Italia che si lamenta la sparizione d'oggetti d'arte. A Parigi si è scoperto che furti importanti di libri ed acque forti furono commessi nella biblioteca delle Belle Arti. L'importo di questi furti raggiunge parecchie centinaia di migliaia di franchi.

Un'inchiesta ha fatto scoprire che un architetto, oggi defunto, aveva rubato parecchi oggetti e numerosi libri. La vedova ha fatto restituire spontaneamente 36 grossi volumi del valore di 100.000 franchi.

TRATTATELLO POPOLARE

nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Table with 2 columns: Description and Price. Includes items like 'Una copia', '100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine', 'Pacco postale all'Interno', 'Copie 30 pacco da Kg. 3', 'Copie 60 pacco da Kg. 5', 'Pacco postale all'Estero', 'Copie 60 da Kg. 5'.

Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto derogato ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 6 — s. Marziano.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Percotto, Latisana.

Bollettino meteorico del 5 Marzo

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro x 0.3 — Minima aperta della notte 2.5 — Barometro 7.64 — Stato atmosferico bello. — Vento N pressione crescente.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 8.5 — Minima x 1.8 — Media x 4.28 — Acqua caduta mm. —.

A domani

dobbiamo rimandare alcune corrispondenze e una lettera del sig. Luigi Pignat sulla Cucina Economica.

I genii spesso volte s'incontrano.

« Udine democratica associasi onoranza Giordano Bruno che santificando morte imperterrita altissima dottrina assurge simbolo immortale diritti libertà coscienza. Il sindaco Pecile ».

« Ma che le idee di Giordano Bruno risplendano fatali, come le stelle del polo, sulla via storica del pensiero italiano; ma che Giordano Bruno sia scrittore grande e commediografo almeno tollerabile no, no e poi no. Giosuè Carducci ».

Servizio di trasporti con automobili.

La Commissione nominata dal Comune per gli studi sul servizio di trasporti con automobili su strade ordinarie — si è riunita ieri per esaminare le ultime risposte pervenute dalle diverse Case che avrebbero dovuto prestarsi alla prova.

Presiedeva l'ill.mo sig. Sindaco comm. Pecile ed erano presenti i commissari sig. Dr. O. Rubazzer, co. Pio di Brazza e Ragazzoni, segretario. Giustificati i signori cav. Tallini e ing. Roviglio.

Nella precedente seduta era stato deliberato di concretare le trattative in corso per addivene possibilmente al desiderato esperimento; ma si è dovuto constatare che, di fronte alle pressioni fatte alle case stesse — che da principio parevano ben disposte — perchè accettassero di eseguire l'esperimento di cui si tratta con garanzia di rimborso delle spese, esse hanno cercato di esimersi o con domande esagerate di indennizzi o con offerta delle loro macchine, le quali, a loro dire, sono già tanto conosciute da non aver bisogno di prove ulteriori!

Allo stato delle cose la Commissione suddetta ha dovuto convincersi che il progetto delle diligenze automobili non apparisce ancora maturo; e perciò, date le difficoltà suddette e tenuto conto che le spese di manutenzione delle macchine e d'esercizio riescono troppo gravose, essa crede che un tal servizio non possa riuscire redditivo per ora, specialmente se le condizioni della stagione non sono eccessivamente favorevoli. Per quanto la Commissione abbia forti dubbi di non poter riuscire a compiere il desiderato esperimento, essa però ha trovato opportuno di chiedere ulteriori informazioni a talune Ditte, che non si sono ancora assolutamente rifiutate alla prova, con riserva di prendere opportune definitive deliberazioni.

Si ferisce con una sega circolare.

Il falegname Luigi Feruglio, fu Napoleone, d'anni 34, stamane era intento a segare con una sega circolare delle striscie di legno. Accompagnando il pezzo di tavola contro la sega, la mano destra gli scivolò rimanendo gravemente ferito.

Condotta all'Ospedale con una vettura pubblica, il medico di guardia dott. Pagliori gli riscontrò una grave ferita alla falange del dito indice con lesione dell'osso ed un'altra ferita al dito medio.

Dopo averlo medicato lo dichiarò guaribile in giorni venti.

Esami elettorali.

Nei locali delle scuole di San Domenico si tennero domenica gli esami elettorali. Si presentarono su 100 iscritti 20 candidati, dei quali furono promossi 15 e 5 rimandati.

Un pezzo di ferro sur un piede.

L'operaio alle ferriere Erminio Pettrizzo, d'anni 23, da Basaldella, ieri sera verso le ore nove, trasportava un pezzo di ferro. Scivolatogli di mano gli cadde sul piede sinistro ferendolo gravemente.

Condotta all'Ospedale il medico di guardia gli riscontrò una ferita da schiacciamento alla prima falange dell'alluce sinistro con una larga ferita alle parti molli della faccia plantare. Fu accolto nel Pio Istituto.

Beneficenze.

La Banca Commerciale Italiana offrì L. 100 alle Scuole professionali delle povere figlie del popolo; la Banca Cooperativa offrì L. 50.

La Direzione molto vivamente ringraziò. — La Banca Cooperativa Udinese offrì all'ospizio mons. Tomadini L. 100. Gli orfanelli riconoscenti presentano le più vive grazie.

A. G. Centazzo in morte della signora Anna Minussi ha offerto L. 1. La Direzione ringraziò.

— La Banca Cooperativa Udinese ha offerto all'Asilo Infantile dell'Immacolata L. 100. La Direzione riconoscente porge vivissime grazie.

Teatro Minerva.

Cavalleria Rusticana e Pagliacci Questa sera quarta rappresentazione delle opere Cavalleria Rusticana e Pagliacci. La parte di compar Turridu della Cavalleria sarà sostenuta dal nuovo tenore Giuseppe Mauro. Prezzi serali: Platea L. 2. Loggione L. 0.50.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 24 febb. al 2 marzo.

NASCITE. Nati vivi maschi 9 femmine 11. Morti 1. Esposti 1. Totale N. 21.

PUPPLICAZIONI DI MARTIMONIO.

Enrico Paoluzzi facchino con Luigia Piammin casalinga — Luigi Picco esercente con Maria Toffoletti casalinga — Cesare Brugnolo falegname con Maria Fe-

dele Dell'Oste cameriera — Giulio Del Zotto fornaio con Emilia Foschiani contadina — Altiero Modanesi guardia daziaria con Amelia Surza setaiuola.

MATRIMONI.

Pietro Bulfone muratore con Elisabetta Costantini zolfanellaia — Giuseppe Bassetto facchino con Caterina Forgiarini casalinga — Enrico Mattioni agente di commercio con Elisabetta Mattioni casalinga.

MORTI.

Francesco Mazzoleni di Giuseppe d'anni 16 studente — Antonio Zilli fu Luigi di anni 66 agricoltore — Luigia Plano-Sartori fu Gio. Batta d'anni 30 contadina — Luigi Fabris fu Pietro d'anni 69 mediatore — Rosa Zamparo - Filafiero fu Giuliano di anni 68 possidente — Bruna Miani di Emilio di giorni 4 — Rina Disnan di Angelo di mesi 10 — Maria Meneghini-Marussig fu Luigi d'anni 69 casalinga — Lorenzo Comino di Umberto di mesi 1 e giorni 20 — Gino Bonora di Gio. Maria di mesi 9 — Arrigo Gualtieri di Gio. Batta d'anni 22 ispettore di assicurazioni — Maria Maddalena Miutti-Samuelli fu Antonio d'anni 85 pensionata — Giovanni Scorsogagna fu Vincenzo d'anni 2 — Anna Vida fu Giuseppe d'anni 70 setaiuola — Raimondo Di Quac fu Giuseppe d'anni 39 pittore — Rosa Del Giulio di Giuseppe di giorni 12 — Regina Catapan fu Felice d'anni 46 domestica — Gio. Batta Gabai fu Giuseppe d'anni 80 fruttivendolo — Regina Gasparini-Buzzi fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Palmira Lodolo-Romani fu Giuseppe d'anni 25 sarta — Cecilia Gasparotto-Toso fu Gio. Batta di anni 66 casalinga — Angela Mariotti-Rossi fu Francesco di anni 82 casalinga — Gio. Batta Angeli fu Francesco d'anni 31 operaio di ferriera — Amabile Domini Betoja di Domenico d'anni 34 operaia — Maria De Marco-Vicario fu Giuseppe di anni 66 cucitrice — Maria Conforto-Carlini fu Francesco d'anni 61 casalinga — Flaminia Anderloni-Giudici fu Faustino di anni 58 casalinga — Maria Filiputti-Varena fu Domenico d'anni 75 contadina. Totale N. 29.

dei quali 12 a domicilio e 17 negli altri stabilimenti.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

TACCUINO DEL MEDICO.

Un caso raro

Trattasi di una forma di colica intestinale con diarrea abbondantissima che resisteva ad ogni cura la più energica e razionale; purganti, astringenti, disinfettanti, calmanti, tutto riusciva vano.

L'Egr. Dott. Temistocle Civiletti di Alessandria d'Egitto, che narra questo caso, sorpreso dall'ostinazione di questa forma morbosa, non mantenuta certamente da infezioni specifiche, rivolse la sua attenzione al fatto che il suo malato aveva molto tempo addietro sofferto di renella. Sospettando che tale diarrea fosse una speciale manifestazione di diatesi urica, sorvegliando più attentamente il malato osservò in un periodo di calma che le urine presentavano ancora una certa quantità di renella.

« Somministrat allora, così conclude la sua relazione il prefetto dottore, l'Anisagra della ditta Bisleri di Milano, e dopo le prime pillole diminuirono i dolori, e nel secondo giorno scomparve la diarrea ».

Trattasi, come si vede, di un caso abbastanza raro ed importante, in cui la diagnosi si presentava oltremodo difficile.

Questo prova una volta di più che un successo di acido urico può essere cagione delle più svariate forme morbose, e le più diversamente localizzate, articolazioni, pelle, visceri, tessuto nervoso, ecc. a seconda della maggiore o minore resistenza organica che essi presentano all'azione irritante dell'acido urico. Ed è compatibile il Prof. Haig se nella sua uricofobia arriva a ritenere questa sostanza come la sorgente delle principali malattie. Dott. Minimus.

Camera di Commercio di Udine.

Table with financial data: Corso medio dei cambi del giorno 4 marzo 1907. Rendita 3.75 0/0 L. 103.17, 3 1/2 0/0 (netto) > 102.13, 3 0/0 > 72.— Azioni. Banca d'Italia L. 1328.50, Ferrovie Meridionali > 777.50, > Mediterranee > 452.—, Società Veneta > —.— Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—, > Meridionali > 353.75, > Mediterranee 5 0/0 > 500.50, > Italiane 3 0/0 > 349.50, Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 499.25 Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 100.07, Londra (sterline) > 25.31, Germania (marchi) > 123.25, Austria (corone) > 104.84, Pietroburgo (rubli) > 264.88, Romania (lei) > 99.25, Nuova York (dollari) > 5.17, Turchia (lire turchie) > 22.80

Cassa Rurale di prestiti di S. Martino in Artegna

(Società cooperativa in nome collettivo)

BILANCIO ANNUALE.

Anno 1906. Esercizio XI.

Conto Profitti e Spese. PROFITTI. Interessi maturati sui prestiti L. 2181.70, Interessi matur. sui conti corr. > 1225.23, Introiti diversi > 58.40, Totale profitti L. 3465.33

SPESA. Spese di amministraz. e tasse L. 505.32, Interessi maturati sui depositi > 2375.11, Varie > 50.—, Totale spese L. 2930.43

Avanzo dell'esercizio da assegnare > 534.90

Pareggio L. 3465.32

Bilancio al 31 dicembre 1906.

ATTIVO.

Numerario in Cassa L. 4704.15, Cambiali in portafoglio > 42300.—, Conti correnti (cap. e inter.) > 39568.68, Somma dell'attivo L. 86572.83

Spese e perdite dell'esercizio > 2930.43, Somma totale L. 89503.26

PATRIMONIO SOCIALE.

Quote sociali L. 292.50, Fondo di riserva > 1982.02, Somma L. 2274.52

PASSIVO.

Depositi (capitale e interessi) L. 82943.50, Interessi riscossi e non mat. sui prestiti > 819.91, Somma del passivo L. 86037.93

Rendite e profitti dell'esercizio > 3465.33, Somma totale L. 89503.26

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità.

Gli Amministratori: Castellani Don Giovanni — Venturini Antonio — Ellero Innocente — Perini Tomaso — Andreussi Francesco — Merluzzi Francesco.

I Sindaci: Vidoni Gio. Batta — Ridolfi Giovanni — Rotter Massimo — Vidoni Giacomo — Urli Pietro. L. Maltinuzzi, segretario.

Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il dì 22 febb. 1907 ed iscritto al N. 1241 d'ordine; 93 Società Vol. 25, sub. 124. Il V. Cancelliere A. Durigatto.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona (fino a Chiavris presso i locali Colautti. Ottima ed elevata posizione. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria ANTONIO AGOSTO, imprenditore, Udine.

La Casa di Ricovero di Udine

avverte che nell'Asta seguita il giorno 2 Marzo 1907 in seguito all'avviso del 10 Febbraio 1907 venne aggiudicata la vendita del fondo, di cui l'avviso stesso, pel prezzo di L. 4910, che il termine entro il quale può essere migliorato del ventesimo il prezzo suddetto va a scadere nel giorno di Giovedì 21 Marzo corrente alle ore 12 meridiane, e che passato infruttuosamente il detto termine verrà definitivamente aggiudicata la vendita.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45 Pontebba 7.38, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39, (1). Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, —. PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.9 (a). Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7. (1) 8. (1) 10.53, 12.55, (1) 17.58. Cividale —, —, 8.40, 11.15, 16.15, 21.45 (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

FERRO-CHINA BISLERI. E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della "bolezza di ventricolo". Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 45 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 49 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Tipografia del Crociato OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCHE Fatture, Moduli, registri commercial,opus oli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. cura completa L. 9.

Principale Stabilimento PIANOFORTI Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fonole L. Cuoghi VIA DELLA POSTA N. 10 — UDINE

Machinarario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione. Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana, Via Belloni Num. 12 — Udine.

Dentista RAFFAELLI Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA SAN GIACOMO

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**  
 Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
**TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE**  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne en-  
 ciata in Basiglio la statua dell'Assunta,  
 opera veramente artistica del Sigg. Filippi-  
 noni, la quale fu lodata da tutti i paesani  
 e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
 Sag. OSUALDO D'OLIVO, Parroco.

« Le statue da loro eseguite fanno bella  
 comparsa e specialmente una è veramente  
 bella e da tutti lodata. Atesa inoltre la ten-  
 nutà e discrezione del prezzo, sono conten-  
 tissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO  
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di  
 tutta questa popolazione di Costioni delle  
 Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della  
 statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-  
 gratulo pel sempre crescente progresso nella  
 perfezione dei vostri lavori ».  
 D. PIETRO TUSSI, Cappell.

« ... dico subito che la statua del SS. B-  
 dentore ha incontrato il favore di questa po-  
 polazione e di quanti l'hanno veduta. L'ot-  
 teggiamento ispira quella devozione che deve  
 emanare da una statua che si colloca in  
 Chiesa. Il complesso di tutte è tale che con-  
 corre mirabilmente a questo fine facendone

voti che sempre più si estenda la loro atten-  
 tela, ecc. » Sag. GIORGIO BEGLIORIO  
 Parroco di Gavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla  
 Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre  
 Zuino uscita da questo loro sped. Labora-  
 torio; più volte si ebbe occasione di esporla  
 e portarla in processione, e poté quindi es-  
 sere visitata ed ammirata da molti vicini ed  
 anche lontani. Con compiacenza perciò sento  
 il bisogno di manifestar loro il lusinghiero  
 giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e  
 la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la  
 posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della  
 gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-  
 mirazione del bello ».  
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione  
 per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo  
 eseguite in marmo artificiale per questa mia  
 chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte  
 con finitura artistica tale da incontrarsi il  
 gradimento di tutti ».  
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.

**Cercansi subito  
 per costruzioni  
 ferroviarie a Han-  
 nover, Squadre  
 di abili Muratori  
 e sterratori; 2  
 anni di lavoro.**

Dirigersi ing. KOL-  
 BERG, Hannover, Hotel  
 Rheinischer Hof (Ger-  
 mania).

**MININA MIGNONE**  
 PER  
**SUCCESSO MONDIALE**  
 VENDITA 5.500.000  
 3 ANNI  
 LE PIU' ALTE ONORIFICENZE  
 E MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA  
 CASA FONDATA NEL 1870

DEPOSITO GENERALE  
**MIGNONE & C.**  
 PROFUMIERI  
 MILANO - VIA TORINO, 12  
 Si vende in tutto il Mondo  
 dai Principali Negozianti di Profumerie

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianeta, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bour-ette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchio 150

Oro e argento per ricamo 900/000

**BERTOGLIO LODOVICO - UDINE**

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

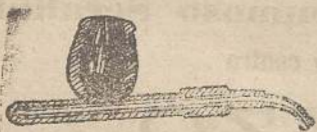
**FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

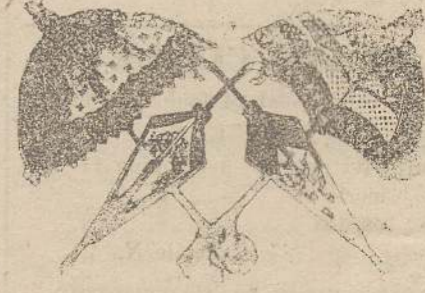
e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 36

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per barattoli - Reti metalliche per stacchi



Pipa Magicienne Brevettata



**Grande Assortimento**

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera seta e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Ciccotoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

**CORONE MOR VARIE**

vendita all'ingrosso e al dettaglio